

## CRISTO INAGURÒ NEL SUO SANGUE IL MISTERO PASQUALE



Foto © proprietà Parrocchia

**I**N questo santissimo giorno seguiamo con sincera commo-  
zione il racconto della Passione del Signore. Il potere religioso  
e quello politico si coalizzano per attuare un disegno crimino-  
so e imporre un'autorità che pretendono derivare da Dio stes-  
so. Il popolo, che dal Messia attendeva la rivincita sui potenti,  
gli si rivolta contro. Gli apostoli lo abbandonano. Tutti, in un  
modo o nell'altro, si rendono complici della sua morte. Una sto-  
ria che si ripete da oltre duemila anni e in qualche modo ci  
coinvolge. Il volto del Cristo anche oggi viene sfigurato dai pas-  
santi inferti all'uomo.

Domenico Brandolino, ssp

Cima da Conegliano, "Cristo passo" (1499).  
Chiesa S. Maria Maggiore, Miglionico (Matera).

– La celebrazione della Liturgia del Venerdì Santo, Passione del Signore, si svolge in tre momenti: Liturgia della Parola, Adorazione della Croce, Comunione eucaristica.

– Il celebrante e i ministri si recano all'altare e qui prostrati a terra o inginocchiati, pregano per breve tempo in silenzio.

**ORAZIONE** - Ricordati, Padre, della tua misericordia; santifica e proteggi sempre questa tua famiglia, per la quale Cristo, tuo Figlio, inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA

seduti

Nelle sofferenze del misterioso personaggio del "Servo" del Signore è raffigurata la Passione di Gesù.

Dal libro del profeta Isaia (52,13 – 53,12)

<sup>13</sup>Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. <sup>14</sup>Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, <sup>15</sup>così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. <sup>53</sup>Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

<sup>2</sup>È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. <sup>3</sup>Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

<sup>4</sup>Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. <sup>5</sup>Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. <sup>6</sup>Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. <sup>7</sup>Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

<sup>8</sup>Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. <sup>9</sup>Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca.

<sup>10</sup>Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. <sup>11</sup>Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. <sup>12</sup>Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 30,2.6.12.13.15-17.25)

Profezia della sofferenza di Gesù e della passione. Per questo cantiamo (o diciamo):

**R** Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.



In te, Signore, mi sono rifugiato, / mai sarò deluso; / difendimi per la tua giustizia. / Alle tue mani affido il mio spirito; / tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **R**

Sono il rifiuto dei miei nemici / e persino dei miei vicini, / il terrore dei miei conoscenti; / chi mi vede per strada mi sfugge. / Sono come un morto, lontano dal cuore; / sono come un cocco da gettare. **R**

Ma io confido in te, Signore; / dico: «Tu sei il mio Dio, / i miei giorni sono nelle tue mani». / Liberami dalla mano dei miei nemici / e dai miei persecutori. **R**

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, / salvami per la tua misericordia. / Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, / voi tutti che sperate nel Signore. **R**

## SECONDA LETTURA

*L'autore sacro, riferendosi al ruolo del sacerdozio e dei sacrifici dell'antico popolo da Dio, presenta Gesù Cristo come sommo sacerdote e unico mediatore della riconciliazione dei fratelli con il Padre.*

**Dalla lettera agli Ebrei (4,14-16; 5,7-9)**

Fratelli, <sup>14</sup>poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. <sup>15</sup>Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

<sup>16</sup>Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. [Cristo, infatti,] <sup>17</sup>nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. <sup>18</sup>Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì <sup>19</sup>e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.

**A - Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO** (Cfr Fil 2,8-9) in piedi

**R Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**R Gloria e lode a te, Cristo Signore!**

## VANGELO

*Il racconto della Passione di Giovanni culmina nell'immolazione di Cristo sul Calvario come Agnello pasquale. Dal suo fianco trafitto «uscì sangue ed acqua», simbolo dei doni dello Spirito Santo e fonte del "mirabile sacramento della Chiesa" (Concilio Vaticano II).*

(Indicazioni per la lettura dialogata: + = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A - Altri personaggi).

**Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni (18,1 - 19,42)**

**A - Gloria a te, o Signore.**

**C** In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. <sup>2</sup>Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. <sup>4</sup>Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: + «Chi cercate?». **C** Gli risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** Disse loro Gesù: + «Sono io!». **C** Vi era con loro anche Giuda, il traditore. <sup>6</sup>Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra.

<sup>7</sup>Domandò loro di nuovo: + «Chi cercate?». **C** Risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** <sup>8</sup>Gesù replicò: + «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», **C** <sup>9</sup>perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». <sup>10</sup>Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. <sup>11</sup>Gesù allora disse a Pietro: + «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

*Lo condussero prima da Anna*

**C** <sup>12</sup>Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono <sup>13</sup>e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. <sup>14</sup>Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

<sup>15</sup>Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. <sup>16</sup>Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. <sup>17</sup>E la giovane portinaia disse a Pietro: **A** «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». **C** Egli rispose: **D** «Non lo sono». **C** <sup>18</sup>Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché

faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

<sup>19</sup>Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. <sup>20</sup>Gesù gli rispose: + «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. <sup>21</sup>Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». **C** <sup>22</sup>Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **A** «Cosi rispondi al sommo sacerdote?». **C** <sup>23</sup>Gli rispose Gesù: + «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». **C** <sup>24</sup>Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

*Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?  
Non lo sono!*

<sup>25</sup>Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: **A** «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». **C** Egli lo negò e disse: **D** «Non lo sono». **C** <sup>26</sup>Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: **A** «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». **C** <sup>27</sup>Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

<sup>28</sup>Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. <sup>29</sup>Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: **A** «Che accusa portate contro quest'uomo?». **C** <sup>30</sup>Gli risposero: **F** «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». **C** <sup>31</sup>Allora Pilato disse loro: **A** «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». **C** <sup>32</sup>Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

<sup>33</sup>Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** <sup>34</sup>Gesù rispose: + «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». **C** <sup>35</sup>Pilato disse: **A** «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». **C** <sup>36</sup>Rispose Gesù: + «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». **C** <sup>37</sup>Allora Pilato gli disse: **A** «Dunque tu sei re?». **C** Rispose Gesù: + «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». **C** <sup>38</sup>Gli dice Pilato: **A** «Che cos'è la verità?».

**C** E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: **A** «Io non trovo in lui colpa alcuna. <sup>39</sup>Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dun-

que che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** <sup>40</sup>Allora essi gridarono di nuovo: **F** «Non costui, ma Barabba!». **C** Barabba era un brigante.

*Salve, re dei Giudei!*

<sup>19</sup>Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. <sup>2</sup>E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. <sup>3</sup>Poi gli si avvicinavano e dicevano: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** E gli davano schiaffi. <sup>4</sup>Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: **A** «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». **C** <sup>5</sup>Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: **A** «Ecco l'uomo!». **C**

<sup>6</sup>Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». **C** <sup>7</sup>Gli risposero i Giudei: **F** «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

**C** <sup>8</sup>All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. <sup>9</sup>Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: **A** «Di dove sei tu?». **C** Ma Gesù non gli diede risposta. <sup>10</sup>Gli disse allora Pilato: **A** «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». **C** <sup>11</sup>Gli rispose Gesù: + «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

*Via! Via! Crocifiggilo!*

**C** <sup>12</sup>Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: **F** «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». **C** <sup>13</sup>Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. <sup>14</sup>Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: **A** «Ecco il vostro re!». **C** <sup>15</sup>Ma quelli gridarono: **F** «Via! Via! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Metterò in croce il vostro re?». **C** Risposero i capi dei sacerdoti: **F** «Non abbiamo altro re che Cesare». **C** <sup>16</sup>Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi presero Gesù <sup>17</sup>ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup>dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. <sup>19</sup>Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». <sup>20</sup>Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. <sup>21</sup>I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: **F** «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». **C** <sup>22</sup>Rispose Pilato: **A** «Quel che ho scritto, ho scritto».

**C** <sup>23</sup>I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per cia-

scun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.<sup>24</sup> Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

*Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

<sup>25</sup>Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala.<sup>26</sup> Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: + «Donna, ecco tuo figlio!». **C** <sup>27</sup>Poi disse al discepolo: + «Ecco tua madre!». **C** E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.<sup>28</sup> Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: + «Ho sete». **C** <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca.<sup>30</sup> Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: + «È compiuto!». **C** E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

*(Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa).*

<sup>31</sup>Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via.<sup>32</sup> Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui.<sup>33</sup> Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe,<sup>34</sup> ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.<sup>35</sup> Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.<sup>36</sup> Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». <sup>37</sup>E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

<sup>38</sup>Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.<sup>39</sup> Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe.<sup>40</sup> Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.<sup>41</sup> Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto.<sup>42</sup> Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Parola del Signore.

**A - Lode a te, o Cristo.**

*(Dopo l'omelia ha luogo la Preghiera Universale).*

## ADORAZIONE DELLA CROCE

*Il sacerdote avvia la processione durante la quale viene elevata e presentata la Croce, cantando per tre volte, in tono sempre più alto, l'antifona:*

**C - Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo.**

**A - Venite, adoriamo.**

**ANTIFONA - Adoriamo la tua Croce, Signore, lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione. Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.** (Salmo 66,2)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica; su di noi faccia splendere il suo volto e abbia misericordia.

**Adoriamo la tua Croce, Signore...**

**INNO - O Croce di nostra salvezza, / albergo tanto glorioso, / un altro non v'è nella selva, / di rami, di fronde a te uguale. / Per noi dolce legno, che porti / appeso il Signore del mondo**

Esalti ogni lingua nel canto / lo scontro e la grande vittoria, / e sopra il trofeo della Croce / proclami il suo grande trionfo, / poiché il Redentore del mondo / fu ucciso e fu poi vincitore.

**O Croce di nostra salvezza, / albergo tanto glorioso, / un altro non v'è nella selva, / di rami, di fronde a te uguale.**

*(Questa conclusione non si omette e si dice da tutti).*

**Al Padre sia gloria ed al Figlio, e gloria allo Spirito Santo; eterna sia gloria per sempre all'Unico e Trino Signore; il suo amore il mondo ha redento, e sempre il suo amore lo salva. Amen.**

*Viene riportato il Santissimo Sacramento dal luogo della reposizione all'altare: tutti rimangono in piedi.*

## ALLA SANTA COMUNIONE

Assemblea - **Padre nostro...**

**DOPO LA COMUNIONE**

**C -** Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai rinnovato il mondo con la gloriosa morte e risurrezione del tuo Cristo, conserva in noi l'opera della tua misericordia, perché la partecipazione a questo grande mistero ci consacrati per sempre al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

**ORAZIONE SUL POPOLO**

**C -** Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo popolo, che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella rendenzione eterna. **A - Amen.**

*- E l'assemblea si scioglie in silenzio. Oggi si celebra la Giornata di preghiera per la Terra Santa.*

**PROPOSTE PER I CANTI:** da *Repertorio nazionale, Canti per la Liturgia, Ceil ElleDiCi 2009. Ritornello al Salmo responsoriale: da Il canto del Salmo responsoriale (ElleDiCi, Leumann 2011); Rit. comune: Padre, nelle tue mani (125-126). Adorazione della Croce: Adoriamo la tua Croce (129); Ecce lignum Crucis (127). Comunione: Per il tuo corpo (134); Tu, nella notte triste (139).*